

III COLÓQUIO INTERNACIONAL SOBRE EDUCAÇÃO PROFISSIONAL E
EVASÃO ESCOLAR, Belo Horizonte, 11-13 Setembro 2013

3° Dia – 13 de Setembro
Tema: Política de formação docente para a
educação profissional de nível médio

Il caso dell'Italia

Arduino Salatin (Università Cà Foscari e Università IUSVE, Venezia)

Punti principali

- ▶ La situazione generale della formazione degli insegnanti
- ▶ Alcuni dati di sintesi
- ▶ Alcune esperienze significative

1. La situazione generale della formazione degli insegnanti in Italia

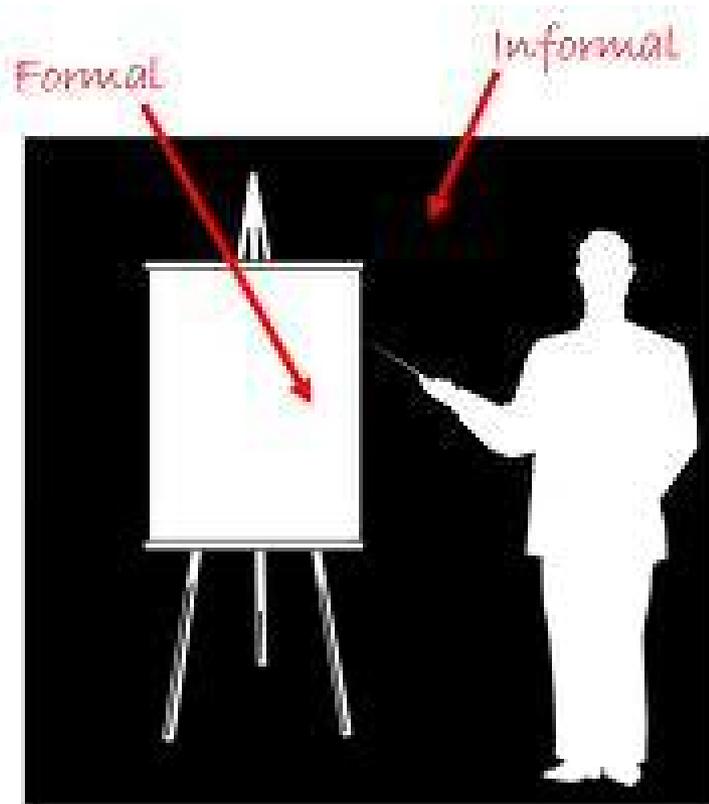
L'accesso all'insegnamento

Nella scuola:

- ▶ avviene per concorso pubblico organizzato dal MIUR (su base regionale) e dopo aver conseguito un titolo universitario e una abilitazione

Nella formazione professionale (centri di formazione privati o convenzionati):

- ▶ avviene attraverso una selezione diretta gestita dai singoli Enti o Centri (dal 2010 è richiesto un titolo universitario)



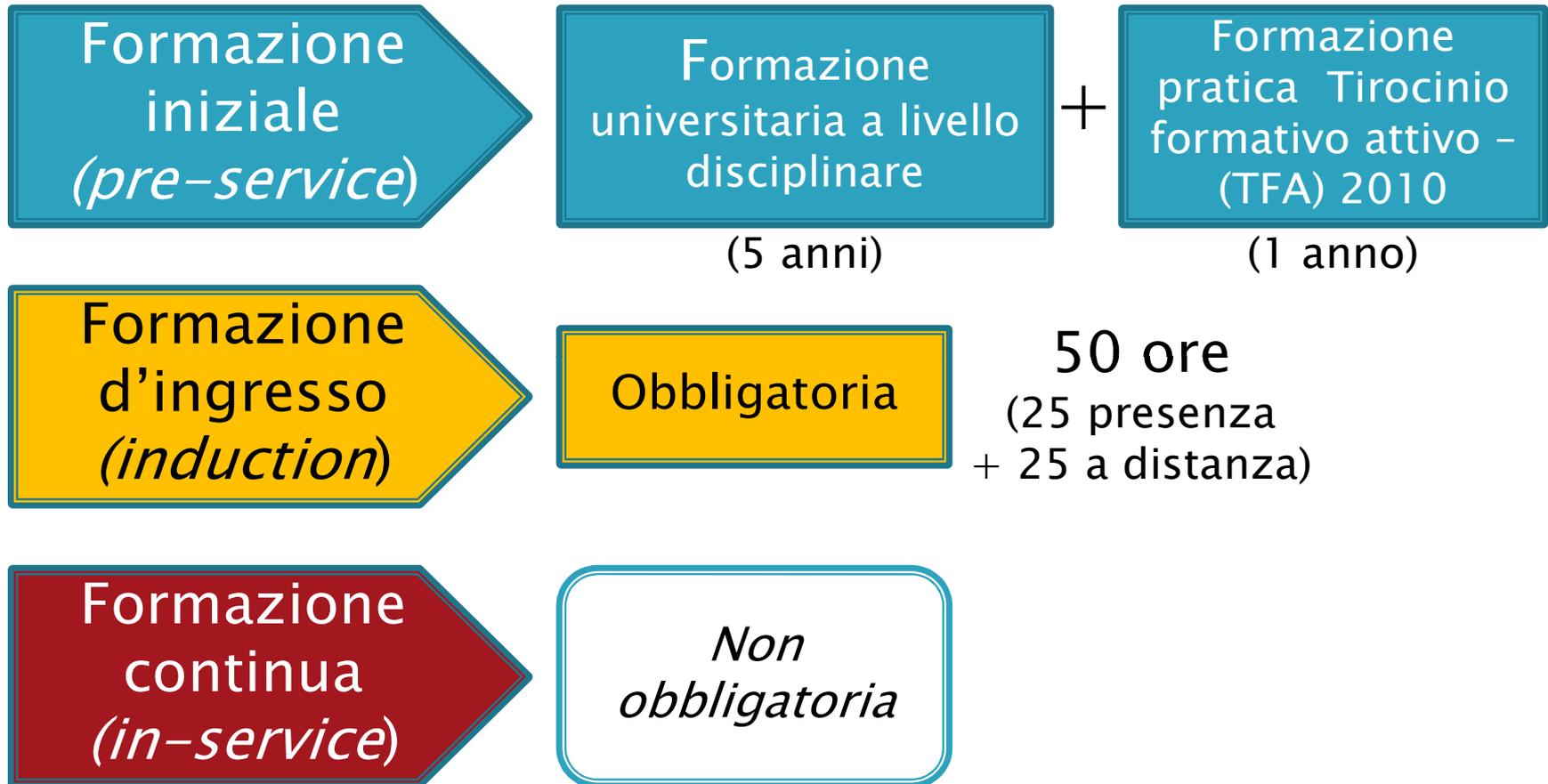
In Italia non esiste ancora un sistema nazionale strutturato e obbligatorio di formazione per gli insegnanti e per i formatori.

Per questo, l'iniziativa è lasciata spesso alle singole scuole o agli insegnanti stessi e alle loro associazioni.



Con l'anno scolastico 2011-2012. il Ministero dell'istruzione (MIUR) ha cominciato ad intervenire in modo più sistematico.

Il dispositivo generale di formazione degli insegnanti della scuola secondaria



Il Tirocinio formativo attivo (TFA)

Si distingue in:

- ▶ TFA ordinario (per giovani provenienti dall'università)
- ▶ TFA speciale (per docenti con esperienze di insegnamento a tempo determinato) P.A.S.

Il TFA (*Decreto ministeriale 249/2010*) è organizzato dalle Università in collaborazione con le scuole e con gli Uffici scolastici regionali (USR)

Per accedere al TFA è prevista una selezione

Struttura del TFA

- ▶ L'attività del TFA dura 475 ore: si svolge in parte all'università e in parte a scuola, con il supporto di un tutor (per ogni 15 studenti). E' prevista una valutazione finale.
- ▶ Il tirocinio può avvenire in forma «»diretta» o «indiretta». Il tirocinio a scuola è un'esperienza di "alternanza" *simultanea* e non *sequenziale* .
- ▶ E' riconosciuta anche una parte di monte ore in **autoformazione** (studio personale), che vale nelle attività comprese ai fini dei Crediti Formativi universitari (CFU)

QUADRO DEI CREDITI FORMATIVI

Crediti formativi	Attività formative	Settori scientifico disciplinari
15 cfu	Didattica generale e didattica speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale; M-PED/04 Pedagogia sperimentale. Almeno 6 CFU di didattica e pedagogia
		speciale rivolti ai bisogni educativi speciali.
18 cfu /cfa	Didattica delle discipline oggetto di insegnamento delle classi di concorso	SSD o SAD delle discipline
3 cfu/ cfa	Laboratori di tecnologie didattiche	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale; ABST59 Pedagogia e didattica dell'arte; CODD/4 Pedagogia musicale per Didattica della musica. Gli insegnamenti sono destinati all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la didattica
5 cfu	Elaborato finale	
Totale 41 cfu		

Milano Statale; Milano Bicocca, Pavia, Bergamo

Verona, Padova, Venezia Ca' Foscari

Trieste

Reggio Emilia - Unimore

Modena - Unimore

Parma

Ferrara

Bologna

Urbino

Macerata

Perugia

Pescara - Università "G. D'Annunzio"

Chieti - Università "G. D'Annunzio"

Foggia

Bari

Lecce - Università del Salento

Cosenza - Università della Calabria

Torino Statale
Vercelli

Genova

Firenze

Pisa

Siena

Roma - Università Roma Due - Tor Vergata

Roma - Università Roma Tre

Sassari

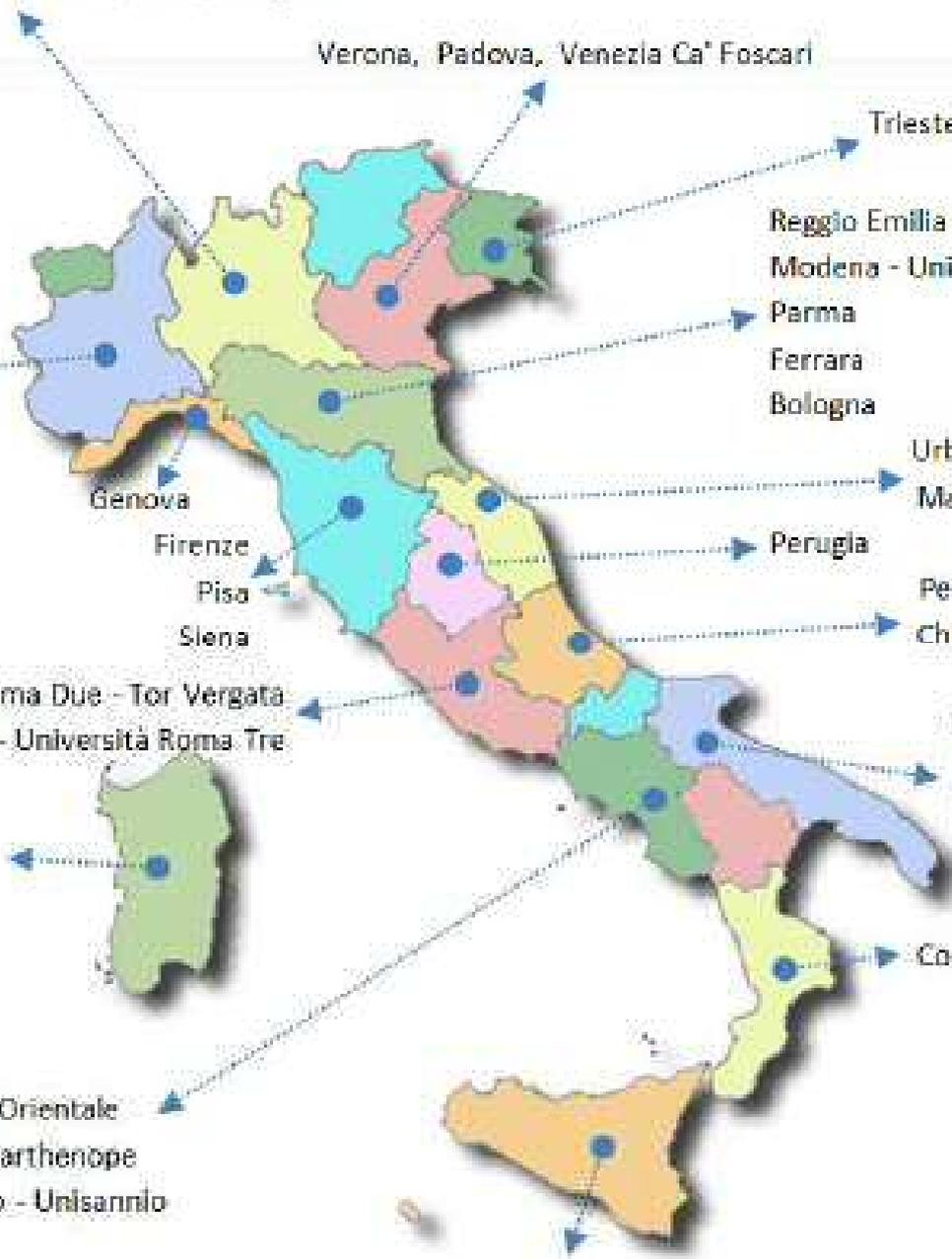
Cagliari

Napoli - L'Orientale

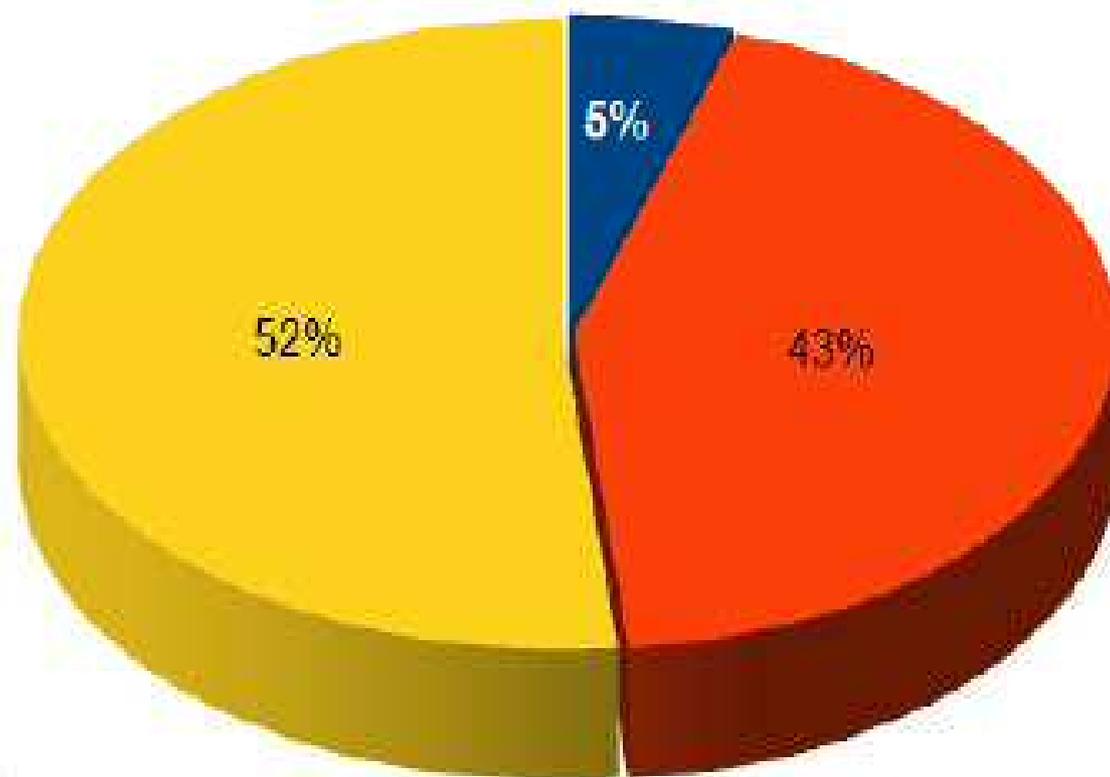
Napoli - Parthenope

Benevento - Unisannio

Palermo, Messina, Catania, Enna - Kore

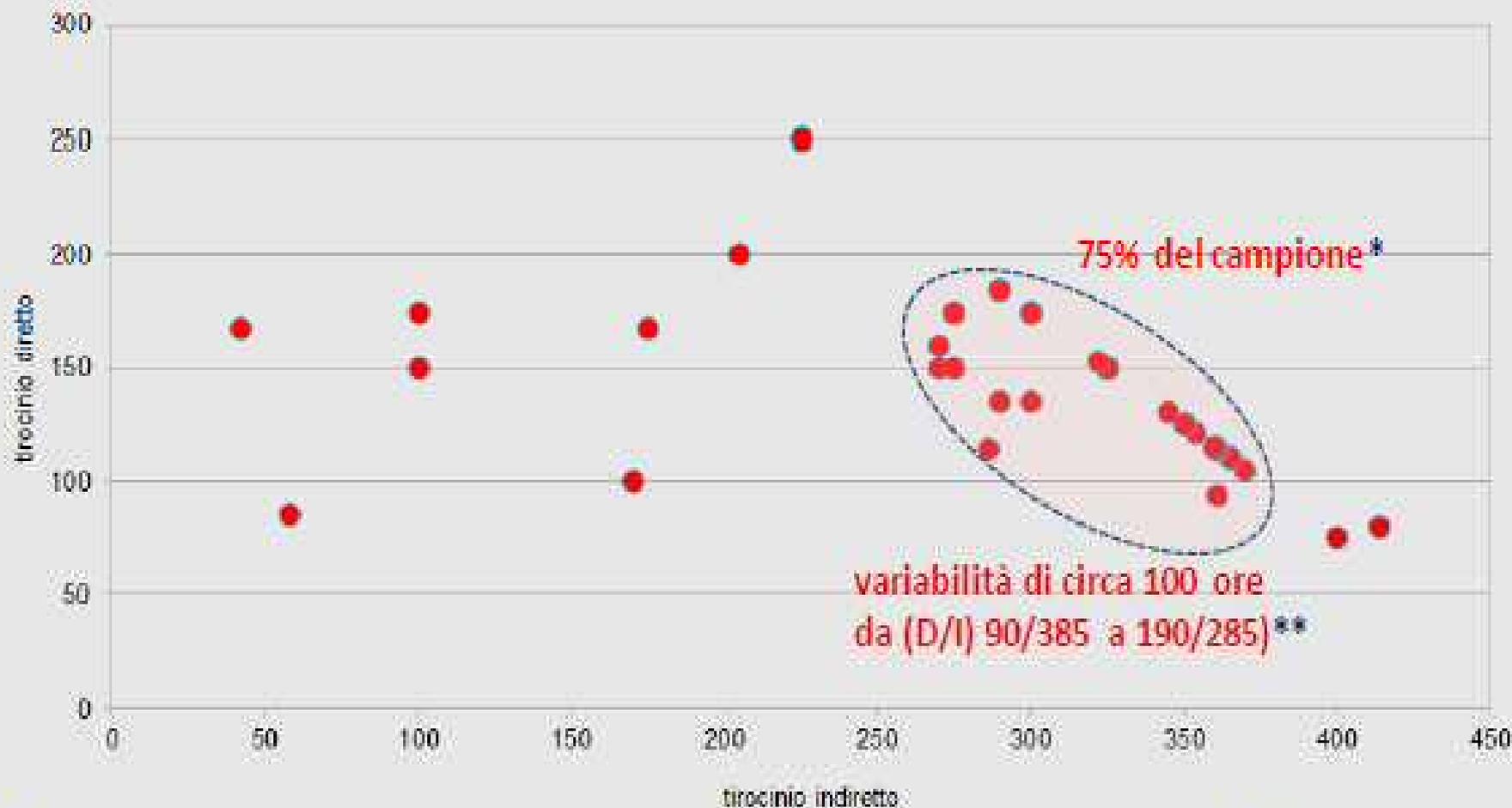


Modelli di tirocinio adottati nel TFA - Fonte ANFIS 2013



- Un modello costruito in collaborazione fra scuola e università
- Un modello predisposto dall'università
- Un modello proveniente da esperienze precedenti e/o maturate in altri contesti

Articolazione oraria del tirocinio - Fonte ANFIS 2013



* i punti in alcuni casi sono sovrapposti

** dati approssimati

La formazione di ingresso

- ▶ E' rivolta a tutte le categorie di docenti neo-assunti ed è strutturata in percorsi di ricerca-azione
- ▶ Una parte della formazione (5 ore in presenza e 5 ore a distanza) è destinata alla formazione di base su *contenuti comuni* a tutti i cicli educativi.
- ▶ La restante parte (20 + 20 ore) è dedicata alle didattiche specifiche.

La formazione in servizio

- ▶ E' affidata soprattutto all'iniziativa dei singoli istituti scolastici che possono avvalersi di formatori singoli oppure di convenzioni con Università o altri organismi formativi. I corsi sono soprattutto presenziali.
- ▶ Esistono tuttavia anche delle iniziative promosse a livello nazionale dal MIUR e affidate o agli uffici scolastici regionali (USR) oppure all'INDIRE (istituto per lo sviluppo della formazione e dell'innovazione nella scuola), con sede a Firenze. I corsi sono soprattutto a distanza.

2. Alcuni dati sugli insegnanti e sui formatori

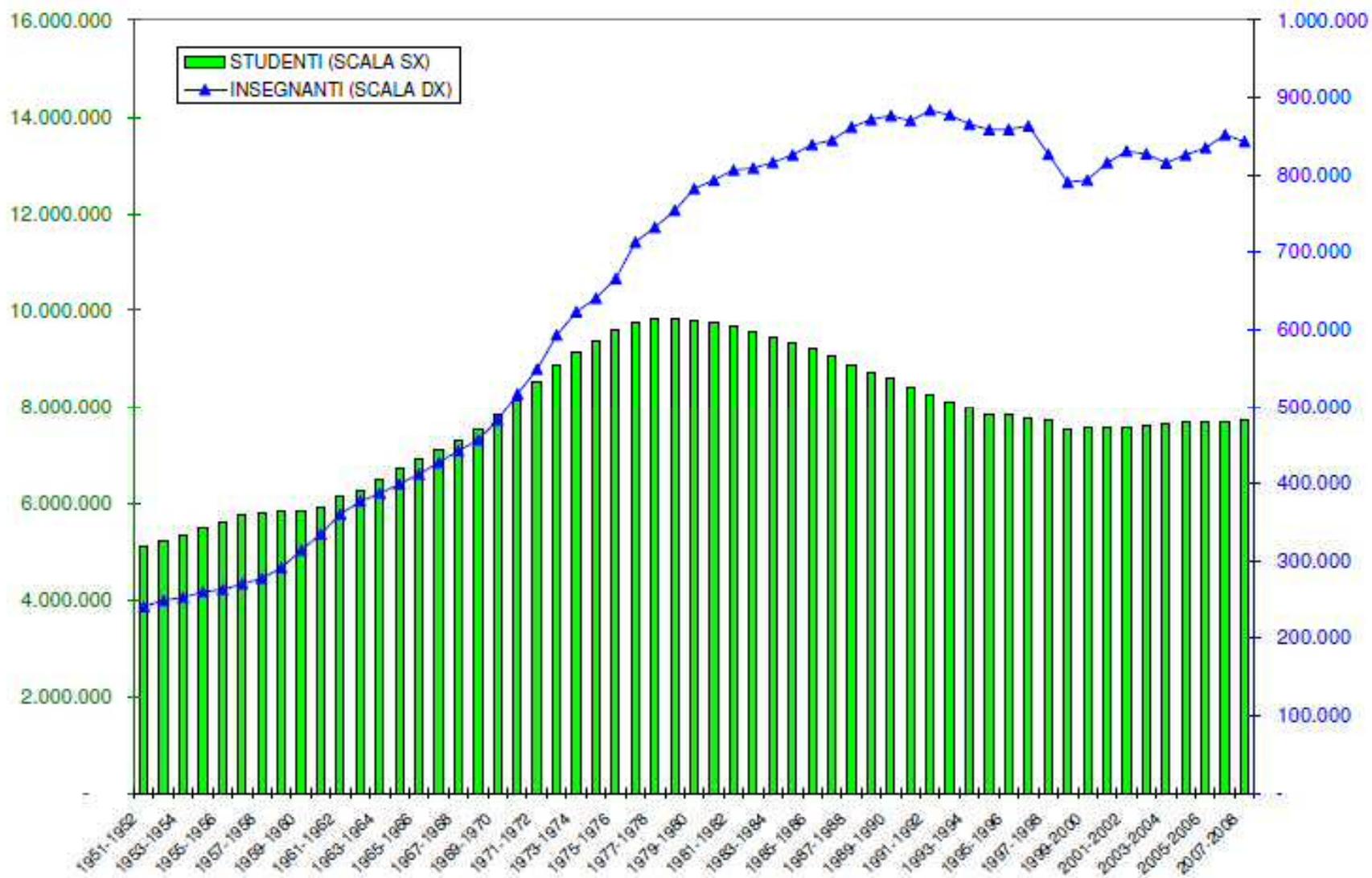
n. Totale insegnanti in Italia in tutti i cicli di studio: 850.000 circa (di cui 650.000 con contratto permanente e circa 100.000 che lavorano a sostegno dei 220.000 alunni con bisogni speciali)

n. Totale insegnanti nelle scuole secondarie superiori, 265.000 (circa uno ogni 10 studenti iscritti)

n. Totale insegnanti nell'istruzione tecnica e professionale: 140.000 circa

n. Totale insegnanti della formazione professionale regionale: circa 16.000

Grafico 1 - Studenti e insegnanti della scuola statale, dall'anno scolastico 1951-52 al 2007-08



Elaborazione Fondazione Giovanni Agnelli su Annuari statistici dell'istruzione (Istat) e dati del Miur.

Insegnanti in formazione (2012-2013) primo e secondo ciclo

- ▶ TFA = 47.000 (su 115.000 candidati)
- ▶ Formazione d'ingresso = 12.000
- ▶ Formazione in servizio (attraverso i programmi INDIRE + USR) = 40.000

3. Alcune esperienze significative di formazione

Programma Operativo Nazionale per il sud (2007-2013)

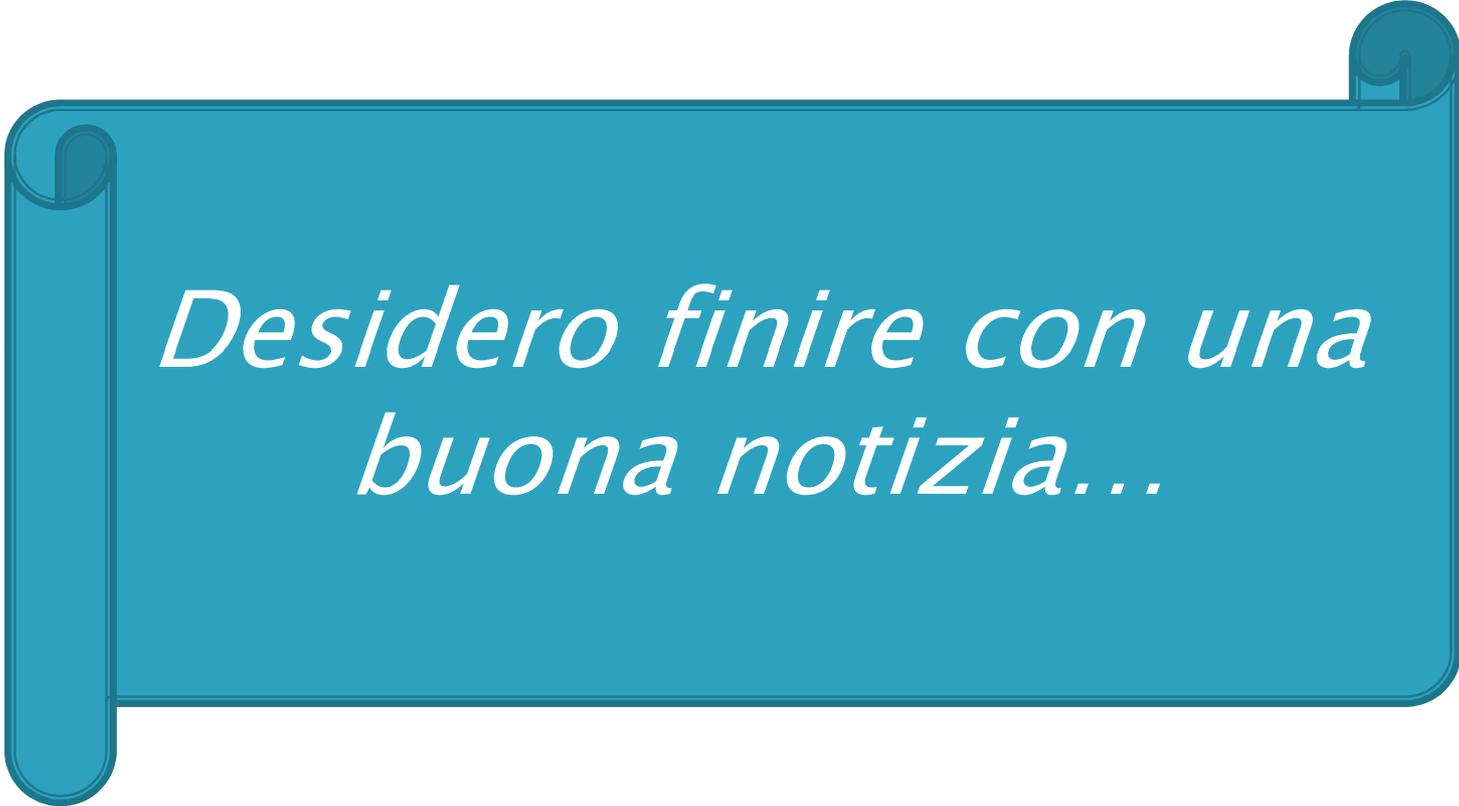
Le filiere formative principali hanno riguardato:

- ▶ l'educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue
- ▶ l'educazione scientifica e matematica
- ▶ la lingua, letteratura e cultura in una dimensione europea (per la lingua italiana e per le lingue straniere).

Formazione insegnanti istruzione tecnica e professionale

Temi principali:

- ▶ la didattica per competenze
- ▶ la valutazione e la certificazione delle competenze,
- ▶ l'orientamento formativo e professionale,
- ▶ l'alternanza scuola-lavoro
- ▶ l'organizzazione per Dipartimenti e i nuovi Comitati tecnico-scientifici delle scuole
- ▶ l'integrazione degli insegnamenti scientifici.



*Desidero finire con una
buona notizia...*

Il Governo italiano ha stanziato (con un Decreto del 9 settembre 2013) 15 MILIONI di euro (3,6 per il 2013 e 11,4 per il 2014) per contrastare l'abbandono degli studi.

I fondi verranno utilizzati per avviare un *Programma di didattica integrativa* che contempla il rafforzamento delle competenze di base, metodi didattici individuali e il prolungamento dell'orario per gruppi di alunni nelle realtà in cui è maggiormente presente il fenomeno dell'abbandono e dell'evasione dell'obbligo.

Con lo stesso Decreto del 9 settembre 2013, il Governo ha stanziato anche 10 MILIONI di euro (solo per il 2014) per la formazione del personale scolastico.

La norma punta al rafforzamento delle competenze digitali degli insegnanti, della formazione in materia di percorsi scuola-lavoro e a *potenziare la preparazione degli studenti nelle aree ad alto rischio socio-educativo.*